

Al Presidente della Provincia di Reggio Emilia

p.c. al Segretario della Provincia di Reggio Emilia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

OGGETTO: definitiva chiusura dei punti nascita di Castelnovo né Monti, Guastalla e Scandiano

Premesso che:

- Il Presidente De Pascale ha annunciato una manovra di bilancio lacrime e sangue per i cittadini emiliano-romagnoli con aumenti dell'imposizione fiscale regionale che, a regime nel 2026, peseranno per 420 milioni di euro annui sulle tasche dei contribuenti. Tale manovra è stata giustificata dalla **necessità di sostenere la sanità pubblica evitando tagli ai servizi offerti**;
- Nel corso dell'audizione tenutasi lunedì 17 febbraio in Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali, il nuovo assessore alle politiche per la salute, Massimo Fabi, si è espresso, dichiarando che **non saranno tenuti aperti i punti nascita "momentaneamente sospesi" e resteranno definitivamente chiusi i punti nascita già chiusi nel 2017**, dei quali era stata promessa la riapertura in quanto mancherebbero le sufficienti condizioni di sicurezza per le donne e i bambini. Nello specifico, si parla del punto di nascita dei Comuni di Guastalla, Scandiano e Castelnovo né Monti.

Considerato che:

- L'Ex governatore Stefano Bonaccini aveva messo la riapertura dei punti nascita di Borgo Val di Taro (PR), **Castelnovo né Monti (RE)**, Pavullo nel Frignano (MO) e Porretta Terme (BO) al centro della sua campagna elettorale tra le proposte in tema di sanità e diversi atti di indirizzo erano stati approvati in tal senso.
- Nel corso della XI legislatura la Giunta regionale aveva **assicurato la riapertura dei punti nascita di Guastalla e Scandiano** dopo la temporanea sospensione dell'attività disposta in epoca covid.
- Il nuovo Presidente De Pascale aveva, invece, parlato di **protagonismo dei presidi di montagna**, di una svolta sulla sanità, senza però esprimersi in merito ai punti nascita. Ecco spiegato il motivo di quel silenzio.
- Le scelte di programmazione sanitaria dovrebbero essere fatte anche sulla base dell'effettiva **geografia dei luoghi**, tenendo conto che spesso si parla di ospedali di confine che servono comuni lontani dai grandi centri abitati.
- L'Assessore Fabi parla di "condizioni insufficienti di sicurezza per le donne e i bambini". Ebbene,

risultano essere altrettanto rischiose per le donne in stato interessante in un momento d'urgenza **spostarsi per diversi chilometri** per raggiungere il primo punto nascita aperto.

- La montagna e le zone più periferiche della Regione risultano essere ancora il “fanalino di coda” dell'intero territorio, zone di cui ricordarsi solo in campagna elettorale.

INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA PER SAPERE

1. Come ritenga di conciliare l'annuncio di un aggravio dell'imposizione fiscale annua di 420 milioni di euro, giustificato come necessità per sostenere la sanità pubblica regionale, con la comunicazione dell'intenzione di procedere alla **definitiva chiusura dei punti nascita di Guastalla e Scandiano, temporaneamente sospesi in epoca Covid, e la rinuncia alla riapertura del punto nascita di Castelnovo nè Monti**, promessa da Bonaccini;
2. Quali eventi sono intervenuti dalle promesse dell'ex governatore Bonaccini, dalle rassicurazioni dei sindaci del Partito Democratico alle dichiarazioni del nuovo Assessore Fabi in merito al futuro dei punti nascita di montagna e delle aree periferiche della Regione.
3. Per quanto riguarda il punto nascita di Guastalla, **erano state date importanti rassicurazioni da parte dei Sindaci della Bassa e del Direttore Marchesi sia nei consigli comunali che nel consiglio dell'Unione Bassa Reggiana**, allorquando il servizio fu sospeso con la trasformazione dell'ospedale in ospedale Covid. Come giudica tali promesse fatte formalmente nel 2022/2023 in diversi consessi istituzionali.
4. Se la decisione annunciata dalla Giunta circa la chiusura dei punti nascita è stata prima condivisa durante **la conferenza socio-sanitaria della nostra provincia** e in caso affermativo con quale esito.
5. Come giudica le affermazioni dagli otto Sindaci della Bassa Reggiana e dai Consiglieri Regionali Elena Carletti e Andrea Costa soltanto due mesi fa, il 11/12/2024, quando in visita ufficiale all'ospedale di Guastalla hanno dichiarato pubblicamente **“la volontà di potenziare e rilanciare questo ospedale**, nella piena consapevolezza che si tratti di un servizio fondamentale a valenza anche extraterritoriale. La nostra presenza come rappresentanti regionali è la garanzia di un percorso che stiamo portando avanti insieme agli amministratori locali per il pieno rilancio dei servizi sanitari territoriali, alcuni dei quali dal post Covid non sono del tutto ripartiti”

La Capogruppo Cristina Fantinati

Reggio Emilia 23/02/2025